Mercoledì 30 Novembre 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese », Carrasso

Udine - Anno XV N. 287

[O]pera benefica della Congreg. di Carità di Udine

[Ric]eviamo il resoconto morale pel [1]909 della Congregazione di Carità [della] quale è presidente il sig. Enrico [...] e membri i signori Chiaichia Andrea, Larocca Paolo, Furlanetto Lodovico, Pascoletti dott. Sigi[smon]do, Zagato avv. Gino, Fabio Celotti, Galeazzo Perotti ed Ettore Spezzotti.

[La] relazione constata che le sedute [ordin]arie, le quali si tengono regolar[ment]e ogni mercoledì, non sono mai rinviate per mancanza di numero [legal]e, quindi passa a parlare del[le rendit]i dell'Istituto e delle elargizioni [a su]o favore.

[La] Cassa di Risparmio — dice la [relaz]ione — nel 1908 ha elargito la [somm]a di lire 5,000; nel 1909 la [somm]a di lire 6,000. Aumentando di [lire] 1000 il sussidio annuale ha dimo[strat]o di essere a perfetta conoscenza [dei c]rescenti bisogni della Congrega[zione].

[La] Congregazione di carità ha altre [volte] manifestato il suo disgusto per [lo sp]ettacolo che offre il servizio dei [por]tori di torci nei funebri accom[pagn]amenti. E tale incivile usanza da [...] combattuta venne anche spesso [...]rata dai giornali cittadini.

[...]a si compiace che la sua propa[gand]a abbia dato, sia pure in modeste [prop]orzioni, i suoi frutti. Ciò è dimo[strat]o dal fatto che le elargizioni per [ono]ranze funebri sommarono nel 1908 [a lir]e 1782.80, nel 1909 a lire 1888.60, [mentr]e pochi anni fa raggiungevano [appen]a le 1000 lire.

[La] fiera di beneficenza e la tombola [sono] gli unici spettacoli dai quali il [benefi]cio della congregazione ritrae un [util]e considerevole.

[La] fiera di beneficenza, il cui rica[vato] va a beneficio dell'associazione [« Scu]ola e famiglia » e della società [protett]rice dell'infanzia, nel 1908 fruttò [alla] congregazione la somma di [...]721,93 e nel 1909 lire 1866.62.

[La] tombola invece, che si tiene ad [esclus]ivo vantaggio della congregazione [nel 1]908 fruttò lire 1856 55 e [nel 1909] lire 1683.56.

I sussidi

[I su]ssidi formano sempre il tema [più d]elicoso e più arduo per la Con[gregaz]ione. Qui veramente si intensi[fica la] sua azione, dovendo essa far [sì ch]e che il provvedimento corri[spond]a al fine cui è diretto.

[Nel] biennio 1908-1909 una speciale [inchiest]a venne effettuata nell'intento [di sta]bilire la misura dei sussidi in [conform]ità alle mutate esigenze dei [poveri].

[Si co]nsiderò che il sussidio di 3 o [...] mensili, che veniva assegnato [...] oggi sarebbe poco giovevole [...] si dovette vagliare caso per [caso] a seconda delle circostanze, [escluden]do dal sussidio chi non presen[tava g]li estremi di un bisogno assoluto [e re]ale, e beneficare in misura più [larga ch]i ne fosse ritenuto degno.

[...] a riprova la seguente stati[stica dei] sussidi ordinari mensili:

[Anno] 1903 da lire 3 a 5: 567 da [L. 6 a] 10: 157 da lire 11 a 20: 9.

[Anno] 1904 da lire 3 a 5: 532 da [L. 6 a] 10: 178 da lire 11 a 20: 11.

[Anno] 1905 da lire 3 a 5: 469 da [L. 6 a] 10: 166 da lire 11 a 20: 8.

[Anno] 1906 da lire 3 a 5: 436 da [L. 6 a] 10: 182 da lire 11 a 20: 8

[Anno] 1907 da lire 3 a 5: 338 da [L. 6 a] 10: 173 da lire 11 a 20: 8.

[Anno] 1908 da lire 3 a 5: 258 da [L. 6 a] 10: 172 da lire 11 a 20: 8.

[Anno] 1909 da lire 3 a 5: 216 da [L. 6 a] 10: 204 da lire 11 a 20: 8.

[A qu]esto punto necessita ricordare [che] dal 1907, in seguito a nuove [norm]e legali, i sussidi ordinari [ve]nnero divisi in due catego[rie]: ordinari per gli adulti e per l'infanzia; perciò alle [...] suesposta statistica dal 1907 in poi bisogna aggiungere queste altre che riguardano i sussidi per l'infanzia:

Anno 1907 da lire 3 a 5: 10 da L. 6 a 10: 27 da L. 11 a 20 6.

Anno 1908 da lire 3 a 5: 12 da L. 6 a 10: 41 da L. 11 a 20 7.

Anno 1909 da lire 3 a 5: 15 da L. 6 a 10: 54 da L. 11 a 20 15.

Da tali prospetti risulta che sono diminuiti di quasi metà i sussidiati con importi da L. 3 a L. 2, mentre sono aumentati i sussidiati con importi da L. 6 a L. 10 e da L. 20.

Da una tabella riguardante il numero dei sussidiati si riscontra la tendenza all'aumento dei sussidi straordinari di qualche entità. E ciò deriva dal fatto che il consiglio nel concedere tali sussidi intende ch'essi riescano realmente efficaci al beneficato, e che corrispondano il più possibile all'immediato bisogno di soccorso.

Nell'importo complessivo della spesa per beneficienza la diminuzione dei piccoli sussidi ha portato una differenza poco rilevante, appunto perchè i sussidi di entità maggiore sono cresciuti di numero. Ciò viene dimostrato dalla seguente statistica:

nel 1903	spese per benef.	L. 59,050.47
» 1904	» » »	» 58,023.68
» 1905	» » »	» 51,978.42
» 1906	» » »	» 55,622.22
» 1907	» » »	» 50,806 68
» 1908	» » »	» 50,801.52
» 1909	» » »	» 57,920.98

I suddidi ordinari, che la congregazione mensilmente distribuisce ai poveri, in massima parte sono destinati a pagare il fitto.

Lo studio fatto nel biennio passato con la collaborazione delle commissioni di riparto, relativo alle abitazioni dei sussidiati, specialmente riguardo a quelli che vivono soli, ha confermato tale destinazione

E' inutile che qui siano esposte le tristi condizioni delle case abitate dai poveri, poichè le ripetute inchieste, eseguite da varie commissioni per incarico del municipio, lo hanno già pur troppo rilevato. Giova però notare che risulta la continua diminuzione delle case a buon mercato. E questo fatto non può non preoccupare la Congregazione che pur deve pensare al rimedio.

Nelle sue adunanze venne accennato all'asilo dei poveri, istituzione che assumerebbe nella nostra città una forma di beneficenza eminentemente moderna.

L'asilo escluderebbe ogni carattere di casa di ricovero, perchè gli accolti dovrebbero godere la più ampia libertà, e trovarvi alloggio sicuro e igienico.

Giova pure ricordare che nell'asilo dei poveri avrebbe posto anche la progettata sala di lavoro tanto caldeggiata dal nostro Sindaco.

La congregazione tenterà quanto prima di formulare concrete proposte confidando nell'appoggio del comune, degli enti e dei cittadini.

Un benefico provvedimento, attuato dal nostro municipio fin dal 1907 e continuato nel 1908 e 1909, fu di devolvere alla congregazione la somma di lire 800 annue, prelevandola dalle rendite del legato Tullio, affinchè servisse per l'acquisto di apparecchi ortopedici e di attrezzi di lavoro da fornire ai poveri.

Con tale somma la congregazione ha potuto soccorrere a molte sventure e rimettere nella via del lavoro non pochi traviati.

Cucina popolare

Uno dei mezzi più efficaci ai quali occorre spesso ricorrere, è il sussidio con razioni alimentari. Le migliorie apportate in questi ultimi anni alla Cucina Popolare, hanno determinato a valersi spesso del suo aiuto, tanto che è considerata la cucina stessa come un'istituzione ausiliare della Congregazione di carità.

E vada lode ai benemeriti preposti a quell'istituzione che con intelligenza ammirevole e costanza ne reggono le sorti.

A dimostrare l'aumento continuo dei sussidi con razioni della cucina popolare, si è compilata la seguente statistica:

1905 spese per razioni alimentari L. 1036 65 — 1906 idem. L. 2468.30 — 1907 idem. 2487.50 — 1808 idem. 3339.50 — 1909 idem. 4242.45.

Contro l'accattonaggio

La lotta contro l'accattonaggio è da tempo opera indefessa della Congregazione. Lo dimostra il numero degli accattoni molto diminuito, per i quali vennero presi provvedimenti di vario genere. Alcuni, riconosciuti veri mestieranti, furono denunciati alla competente autorità, altri, riconosciuti realmente bisognosi, vennero provvisti di buoni della cucina popolare, o beneficati col pagamento del fitto, od anche col collocamento in casa di ricovero.

Nel 1908 venne fatta un'inchiesta presso di aderenti alla repressione dell'accattonaggio, e tutti manifestarono la loro soddisfazione. In questo biennio si ottennero altre adesioni per integrare l'opera nostra.

Pro cronici

La congregazione, non manca di estendere la sua azione, anche per venire in aiuto dei cronici, azione però che riconosce inadeguata di fronte alle specialissime condizioni di quegli infelici.

E' per questo che l'erigendo ospizio cronici viene da essa costantemente considerato un fatto di urgentissima realizzazione, anche perchè reputa che per i cronici debba provvedere un apposito istituto.

I cronici sussidiati nel 1908-909 risultano in diminuzione. Ciò si spiega, perchè il Municipio iniziò provvedimenti per gli ammalati incurabili dimessi dall'ospedale ancora nel 1908 fino alla metà del 1909, mentre dal 1 luglio 1909 la commissione per l'erigendo ospizio deliberò di sussidiarne alcuni a domicilio.

Ricordo dei benefattori

Nel febbraio 1909 il Sindaco Pecile in una intervista che ebbe col presidente, manifestò l'intenzione della giunta municipale di collocare in qualche luogo una lapide col nome dei principali benefattori del comune.

La congregazione plaudì a tale proposta riservandosi da sua parte di designare i nomi di coloro che ritenesse meritevoli di essere ricordati ai posteri.

La gentile iniziativa non venne ancora attuata. Si confida però che al più presto sia un fatto compiuto.

Anagrafe dei poveri

Nel giorno 13 febbraio 1909 la congregazione fu incaricata del servizio dell'anagrafe dei poveri e dell'assistenza sanitaria ai medesimi. Con amore e accuratezza iniziò il suo lavoro, lavoro minuzioso, paziente, e prima della fine del 1909 era già compiuto; tantochè si potè dare alle stampe il nuovo elenco dei poveri aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita.

L'anagrafe dei poveri, come oggi funziona, dimostra il suo perfetto sistema d'impianto, essendo in grado di offrire esatte informazioni su circa 4000 famiglie.

Esposta l'opera compiuta nel 1908 1909 la Congregazione ringrazia la rappresentanza comunale, la quale ebbe in più occasioni ad approvare e ad incoraggiare il moderno indirizzo dato alla pubblica beneficenza.

Ricorda inoltre le sue costanti relazioni colle benemerite Società protettrici dell'infanzia colla quale spesso ha preso di comune accordo provvedimenti a vantaggio di vedove e di orfani, e cogli amministratori della casa di ricovero, dell'ospizio esposti, degli istituti Derelitte, Tomadini e Renati.

A tutti i suoi cooperatori ed alla stampa cittadina, che sempre pubblicò le notizie riguardanti la azienda, nonchè alla ditta Tosolini che raccolse le offerte per onoranze funebri, ed al corpo della vigilanza urbana esterna viva gratitudine.

Infine tributa un sincero encomio ai suoi bravi impiegati per il modo lodevole con il quale disimpegnarono le molteplici attribuzioni loro affidate.

Colla pubblicazione di questi resoconti la Congregazione desidera che l'opera sua sia conosciuta e vagliata dalla cittadinanza e confida averne l'appoggio morale e materiale.

Servizio telegrafico del " Paese ,,

CAMERA DEI DEPUTATI

Giornata di commemorazioni

G.C. Abba, Paolo Mantegazza e Leone Tolstoi commemorati alla Camera

Roma 29, Stef. — Presiede l'onor. Marcora.

I nuovi eletti Campanozzi, Carcassi, Cabina, Cottugno, Cumarola, Grosso Campana giurano

Vengono quindi commemorati i deputati Ignazio Marsengo Bastia, Giovani Roschi, Giuseppe Fascè, Saverio Masi, Angelo Graffagni, ed il senatore Giuseppe Cesare Abba.

Da Como saluta la memora di Giuseppe Cesare Abba la cui vita rappresentò una forza vera e possente di azione di esempio. La figura di G.C. Abba dovrà rimanere scolpita nel cuore e nella menti di tutti figli d'Italia. (applausi).

Botticelli si associa al tributo d'onore reso al compianto sen. Abba: propone l'invio di condoglianze alla famiglia di lui ed alla città di Brescia.

Centurione ricorda egli pure il nome e la gloria di Giuseppe Cesare Abba e propone che per pubblica sottoscrizione un monumento sorga in onore di lui a Cairo Montenotte sua patria. (approvazioni).

Mirabelli si unisce alla commemorazione del comm. Abba soldato eroico artista squisito storico amantissimo del vero.

Nava commemora il senatore Paolo Mantegazza che fu fervente apostolo della scienza ed un coraggioso soldato della patria.

Murri richiama al memore affetto della Camera la solitaria e grande figura di Leone Tolstoi, che volle dare ogni energia del suo spirito per la redenzione degli umili (Voci: Bravo!)

Credaro si associa in nome del Governo al tributo d'onore reso a Leone Tolstoi, la cui gloria come scrittore, come pensatore, come educatore appartiene in retaggio all'intera umanità. Si associa anche alle parole pronunciate in onore di Angelo Mosso e Mantegazza.

Il Presidente si associa egli pure al saluto mandato alla memoria di Leone Tolstoi, che fu onore dell'umanità (approvazioni).

Luzzatti manda un mesto saluto alla memoria di Giuseppe Abba, che appartenne alla gloriosa schiera di coloro che diedero l'unità alla Patria e che, paghi di servirla con la mente e col braccio, non chiesero compenso alcuno dell'opera loro e dei loro sacrifici (benissimo)

Sicuro di interpretare il pensiero della Camera e del Paese presenta un disegno di legge per una pensione annua di lire simila alla vedova ed ai figli minorenni di Giuseppe Abba (vivissimi e prolungati applausi).

Dimissioni

Lo stesso Presidente comunica una lettera dell'on. Maury che rassegna le sue dimissioni da deputato di città Sant'Angelo perchè eletto altrove e una lettera dell'on. Milana, che rassegna le sue dimissioni da deputato del collegio di Paternò.

Chiesa propone che la Camera non accetti le dimissioni dell'on. Milana.

E' approvato,

Il Presidente comunica una lettera dell'on. Carboni Vincenzo per rassegnare le sue dimissioni da deputato di Frosinone.

Baccelli propone che essendo venute meno le ragioni per cui le dimissioni furono date esse vengano respinte.

E' approvato.

Il presidente comunica che l'on. Calamandrei presenta le sue dimissioni da deputato e così pure l'on. Marazzani, entrambi in conseguenza degli screzii avvenuti fra socialisti e repubblicani.

Nofri propone che la Camera non accolga le dimissioni dell'on. Calamandrei.

Canepa fa eguale proposta per l'on Marazzani.

La Camera approva le due proposte.

Il presidente annunzia che l'on. Ferri Giacomo presenta le dimissioni da deputato in conseguenza delle elezioni amministrative a Persiceto, a lui sfavorevoli.

Canepa prega la Camera di accogliere queste dimissioni.

Le dimissioni degli on. Maury e Giacomo Ferri sono accettate ed il presidente dichiara vacanti i collegi di Città S. Angelo e San Giovanni in Persiceto.

Presentazione di disegni di legge

Quindi l'on. Luzzatti presenta i seguenti disegni di legge: Proroga di un anno del concorso del governo ai bilanci dei Comuni del Mezzogiorno delle isole della Sicilia e Sardegna. Agevolezze ai comuni per provvista di acque potabili e esecuzione di opere di igiene. Abolizione del domicilio coatto provvedimenti contro i recidivi abituali pericolosi. Emendamento al disegno di legge per riforme alla legge elettorale politica.

Sacchi ministro L. L. P. P. presenta i seguenti disegni di legge. Modifiche all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e miglioramento economico del personale.

Ciuffelli ministro P. T. presenta il disegno di legge sui provvedimenti relativi agli anziani e alla elevazione dei minimi di stipendio del personale delle poste e telegrafi.

Facta, Min. finanze, presenta il disegno di legge conversione in legge R. Decreto 21 settembre 1910, modificazione al regime fiscale degli spiriti.

Credaro presenta un disegno di legge per la proroga dal 28 novembre 1910 al 15 febbraio 1911 dei termini per la presentazione delle sue proposte al comitato nominato per proporre l'esonero di funzionari dal Ministero delle P. S., l'opera dei quali non fosse ritenuta giovevole all'amministrazione.

Di San Giuliano min. esteri presenta un disegno di legge a riguardante la convenzione italo-francese per la protezione dei giovani operai in Francia e sei giovani operai francesi.

Tedesco min. tesoro presenta *il rendiconto* generale consuntivo dell'amministrazione dello stato per l'esercizio finanziario ottobre 1909.

La seduta termina collo svolgimento di numerose interrogazioni di interesse non generale.

Il presidente annuncia che la giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni: a Castellaneta l'on. Carlo Fumarola a Castrogiovanni l'on. Napoleone Colajanni, a Vigone l'on. Gaetano Grosso Campana, a Cerignola l'on. Eugenio Maury.

La seduta termina alle ore 17,45.

Il disegno di legge Ciuffelli a favore del personale delle R. Poste e T.

Roma 29 Stef. — Il disegno di legge presentato alla Camera dall'on. Ciuffelli d'accordo coll'on. Tedesco a favore del personale delle Poste e Telegrafi e Telefoni eleva a datare dal primo gennaio p. v. tutti gli attuali stipendi minimi a lire 1500 1200 1050 1000 e 900 delle tre categorie del personale suddetto. I segretari passeranno a lire 2000 con un beneficio di lire 500: gli ufficiali postali-telegrafici, gli applicati e simili dei telefoni ausiliari e gli ufficiali d'ordine passeranno a L. 1500 con un beneficio di lire 300; le telefoniste ed il personale di terza categoria compreso quello dei telefoni, passerà a lire 1100 con un'ulteriore aumento sul minimo stabilito dalla recentissima legge del 7 luglio 1910. Saranno compresi nella disposizione di cui si tratta oltre 7800 persone con una spesa per i sei mesi dell'esercizio in corso di L. 761895. Questa spesa salirà nel venturo esercizio 1911-1912 a lire 1540145 e si eguaglierà a lire 1120806 nell'esercizio 1912-913.

Inoltre il disegno di legge di legge provvede a stabilire con decorrenza dal primo luglio 1911 un assegno personale oltre lo stipendio per gli impiegati ed agenti anziani, esclusi gli impiegati dal grado di capo sezione in su e coloro che si trovano al massimo stipendio del proprio quadro. Tale assegno sarà equivalente ad un intiero aumento periodico per tutti coloro che avranno più di venti anni di servizio calcolato al primo luglio 1907, e non sarà inferiore all'equivalente di un biennio di abbuono per coloro che abbiano anzianità minime e che siano forniti degli stipendi meno elevati come gli ufficiali d'ordine, le ausiliarie, e gli agenti subalterni.

Determinando il disegno di legge un assegno minimo di L. 160, 130 e 100 rispettivamente per la prima, per la seconda e per la terza categoria l'assegno per le anzianità superiori ai 15 anni sarà eguale ai tre quinti; e quello per le anzianità superiori ai 15 anni e fino ai 20 anni sarà uguale ai quattro quinti dell'intero aumento periodico suddetto: quello per le anzianità superiori ai 10 e fino ai 15 anni sarà uguale ai tre quinti; e quello per le anzianità superiori ai cinque anni fino ai dieci sarà uguale ai due quinti semprechè l'ammontare dei due quinti non sia inferiore agli assegni minimi sopra stabiliti anche per le anzianità inferiori ad un quinquennio.

Traducendo in cifre la formula sopra indicata si avrà che i primi segretari e segretari, i capi d'ufficio, le ausiliarie, e gli ufficiali d'ordine e gli agenti subalterni che abbiano compiuti 29 anni di servizio godranno rispettivamente di un assegno personale annuo di L. 500, 400, 300, 250 e 200: coloro invece che avranno più di 15 e fino ai 20 anni di anzianità fruiranno di un assegno corrispondente rispettivamente a lire 400 320 240 200 e 100 e così via.

L'assegno seguirà l'impiegato ed agente per tutta la carriera in modo che ad un assegno minore per minore anzianità corrisponderà un più lungo godimento dell'assegno stesso. Infine l'assegno sarà utile agli effetti della pensione.

La maggiore spesa per questo provvedimento sarà di lire 3.048,800 suddivisa fra circa 17000 individui e ripartita nelle categorie del personale come segue: Prima categoria lire 412760, seconda categoria lire 1765170, terza categoria lire 870870 e la spesa stessa sarà sopportata per tutto il suo più forte peso nell'esercizio 1911-912, mentre nell'esercizio 1912-913 sarà di lire 3031600 in quello 1913-914 di lire 3012550. Per ultimo il disegno di legge contempla una più conveniente sistemazione della pianta organica del personale direttivo centrale e provinciale e dei capi d'ufficio con una maggiore spesa di circa lire 100000 in media per ogni esercizio incominciando da quello 1911-12.

Verranno così aumentati in complesso 156 posti direttivi compresi quelli di primo segretario e 230 posti di capi d'ufficio sopprimendo però egual numero si potranno sollecitare le promozioni da lungo tempo attese nel personale direttivo ispettivo e quelle di primo segretario e di capo d'ufficio. Per di più sarà dato modo all'amministrazione di bandire prossimamente esami di idoneità e merito ai suddetti posti di primo segretario e capo d'ufficio appagando così ogni aspirazione del personale giovane fornito di laure e di altri titoli di studio, nonchè i desiderata di una parte del personale anziano e di primi ufficiali che non avevan fin qui potuto adire all'esame.

GIORNALISTI CHE SI BATTONO

Roma 29 — In seguito ad una polemica sul nazionalismo svoltasi sull'« Avanti » e sul « Giornale d'Italia » fra l'on. Treves, direttore del primo, e Giulio de Frenzi redattore del secondo, questi si sono oggi battuti a duello in un terreno fuori porta.

Padrini del Treves erano gli on. Bissolati e Ciraolo; padrini di Giulio de Frenzi sono stati Alberto Bergamini e Vettore Vettori.

Al secondo scontro Giulio de Frenzi ha riportato una lieve ferita al torace estesa per dieci centimetri.

[I]L DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

94

[...]lare le vostre sciagure, io lu[...]uanto; nè abbiate timore di [esser t]roppo condiscendente: è d'uo[po ...]lore, per non conceder poi [...]

[« — C]osì — disse donna Teodora [...]anto mi dite, poichè la di[sperazion]e mi minaccia, mi costringe [...]ile necessità. Andate, Don [...] fate tutto quel che potete [per spezza]re le mie catene. Mi sarà [cara l]a libertà, se l'otterrò da voi.

[... Zu]lano, a seconda dell'ordine [di M]ezzomorto, si portò da lui. [« — B]ene, Alvaro — gli disse il [...]rande ansietà — che nuove [...] della bella schiava? L'hai [disposta] a mio favore? Se tu mi ac[certi ch'e]sse inutile ogni speranza [...] il suo dolore e di vincere [...], giuro per la testa del [...]o mio signore, che dentr'oggi otterrò con la forza quanto essa nega alle mie preghiere.

« — Signore — gli rispose Don Giovanni — non è il caso qui di un inviolabile giuramento; voi non sarete costretto a ricorrere alla violenza per appagare le vostre brame. La schiava è una giovane donna che non ha peranco amato; è tale che sdegnò gli affetti dei più gentili cavalieri di Spagna. Viveva essa quale una sovrana nel proprio paese, ed ora è qui ridotta alla dura condizione di schiava; un anima orgogliosa non si dimentica sì facilmente di esser stata libera. Però questa superba spagnola si avvezzerà come le altre alla schiavitù, e direi quasi che non le sembrano più sì pesanti le sue catene; quelle rispettose sollecitudini che per essa avete, e che non si aspettava mai da voi; quel dolce desiderio di piacerle, addolciscono le pene, e trionfano a poco a poco della sua fierezza. Coltivate, mio signore quest[a] favorevole disposizione; continuate a[d] insignorirvi del di lei cuore col rispe[tto], e vedrete ben presto la bella schiava obliare nelle vostre braccia la sua fierezza e il desio di libertà.

« — Quanta gioia mi recano le tue parole! — esclamò il Bey — omai per me sì soave speranza è tutto, ed io mi vi abbandono. Sì, io frenerò l'impaziente mio ardore, per soddisfarlo poscia, e meglio. Ma non m'inganni tu? Non fosti forse ingannato tu stesso? Corro tosto da lei; vedrò se posso scoprire ne' suoi begli occhi le speranze che tu mi facesti concepire!

« E sì dicendo fu da Donna Teodora e Zarate scese nel giardino, ove incontrò il giardiniere, che era appunto quell'astuto di cui voleva valersi Don Giovanni per trarre di schiavitù la vedova di Cifuentes.

« Il giardiniere, chiamato Francisco, era di Navarra: aveva gran pratica di Algeri, essendo stato schiavo d'altri molti, prima d'esserlo del Bey.

« — Francisco, amico mio — gli disse Don Giovanni — tu mi vedi afflittissimo. Trovasi in questo palazzo una giovine damina delle prime famiglie di Valenza; prego Mezzomorto di tassare egli stesso il suo riscatto, ma si oppose il Bey, perchè n' è innamorato pazzo.

« — E a te che importa? — gli disse Francisco.

« — E una mia concittadina — rispose il Toledano — i suoi ed i miei parenti sono intimi amici, e tutto farei per ridonarle la libertà.

« — Benchè la cosa non sia tanto facile — soggiunse Francisco — son quasi certo che non fallirei lo scopo prefissovi, ove i parenti della signora non si rifiutassero di pagar bene questo servigio.

« — Non v'ha dubbio — rispose Don Giovanni — io resto garante della gratitudine loro, sopratutto della sua. Donna Teodora è il suo nome; è vedova di un uomo che la lasciò erede di grandi fortune ed è ricca al pari che generosa; infine io sono nobile e spagnuolo, e la mia parola ti deve bastare.

« — Ebbene — soggiunse il giardiniere — mi fido di voi; vado tosto a cercare un rinnegato catalano che conosco da vicino, ed a proporgli...

« — Che dici mai! — esclamò maravigliato il Toledano — e ti potresti fidare di uno sciagurato che non arrossì di abiurare per?...

« — Quantunque rinnegato — lo interruppe alla sua volta Francisco — egli è però più degno di pietà che di odio: e lo trovereste scusabile se il suo delitto potesse trovare una qualche scusa. Eccovi in breve la sua storia

« — Ei nacque in Barcellona, ed è chirurgo di professione. Vedendo che i suoi affari non prosperavano in patria, divisò di andare a Cartagena sperando di migliorare la sua sorte. S'imbarcò dunque per Cartagena con sua madre; ma si scontrarono in un pirata d'Algeri che li fe' schiavi, e seco li condusse

Continua

Terminato lo scontro, l'on. Treves ha teso la mano al de Frenzi dicendogli di sentirsi onorato di essersi battuto con un avversario di carattere dicendogli di rispettare le sue idee se pur non le condivide. *Giulio de Frenzi* si è dichiarato soddisfatto pienamente di ciò.

Bollettino del colera

Roma 29 Stef. — Dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 corr. sono pervenute le seguenti denunzie: in provincia di Roma, a Castel Madama due casi e nessun decesso, a Subiaco due casi e nessun decesso.

Anche la Turchia adotta il telegrafo Marconi

Costantinopoli 29 Stef. — Ieri è stato firmato un contratto colla compagnia Marconi per l'installazione di apparecchi radiotelegrafici a bordo di undici navi da guerra ottomane e per la costruzione di due stazioni terrestri.

Le grinfe della mezzaluna in terra persiana

Costantinopoli 29 Stef. — Il ministro degli degli esteri sottopose al consiglio di Stato due disegni di legge: secondo il primo i cittadini turchi in Persia non potranno in avvenire essere giudicati che dai tribunali consolari turchi; secondo l'altro *nel* territorio persiano d'occupazione turca saranno istituiti nuovi consolati che, senza l'exequatur persiano, eserciteranno le funzioni di luogotenenti turchi.

Un'esplosione che fa 40 vittime

Oklahoma 29 Stef. — Un'esplosione di gas tonante in una miniera della Asphalt Company, presso Autlers, ha ucciso quaranta persone.

VERSO LA MORTE
La contessa Tolstoi in agonia

Vienna 29 (Stef.) Si ha da Varsavia che secondo le ultime notizie da Jasnaja Poljana la contessa Tolstoi sarebbe agonizzante. In un consulto si constatò trattarsi di pneumonite acuta. Si teme imminente la catastrofe perchè va indebolendosi anche l'attività cardiaca. La contessa ha espresso il desiderio d'esser sepolta senza pompa presso il marito; inoltre disse ai famigliari che in un armadio di biancheria si trova in una busta chiusa contenente una poesia dedicatale dal marito il giorno *delle nozze*. *Questa busta dovrebbe essere aperta* il giorno della morte della contessa.

Terribile incendio in un deposito di benzina

Berlino 30 Stef. — Un violento incendio è scoppiato nel grande deposito di benzina Brummelsberg presso Berlino. Nelle cisterne del deposito si trovavano centinaia di migliaia di chilogrammi di benzina.

Tutti i pompieri di Berlino e di altre città vicine sono accorsi sul luogo.

Le truppe trattengono a grande distanza l'immensa folla accorsa.

Finora nessuna disgrazia.

I danni sono ingentissimi.

La calma tornata al Messico

Rio Janeiro 29 Stef. — La ribellione è stata completamente soffocata: la tranquillità *regna* in tutta *la* repubblica. Il congresso approvò un ordine del giorno esprimente la generale fiducia nel presidente.

nato il campo e si asterranno dal voto salvo che all'ultimo momento non intervengano in favore di Concari.

Dappertutto si porterà Scatton e Gosattini — compreso a Val Meduna essendo caduto per mancanza di candidati il piano di portare due candidati della montagna — Fabricio non avendo accettato e neppure Rossi il quale era stata proposta.

Il che implicando il ritiro anche di Giordani e semplifica la situazione.

Congresso Nazionale agricolo-antimalarico
Campi dimostrativi

Napoli (F. Rinaldi). — Ricorre ognitanto, più terribile dei suoi morbi e dei suoi scotimenti, il problema della regioni meridionali d'Italia nelle sue piaghe locali, ed è pietosamente dolorosa quella dei luoghi malarici, ove par che non possano vivere insieme se non *la fabbre e il sole*. Tale problema in quel suo speciale lato, si è affacciato oggi alla discussione di questo importantissimo Congresso, e l'aspettativa era in tutti vivissima poichè l'argomento è praticamente l'indice massimo della parte più interessante del Congresso.

L'on. Nunziante che presiede l'eletta ed *affollata seduta dà subito la* parola al prof. Giuseppe Brambilla di Milano per riferire sul tema: *I campi dimostrativi agricolo-antimalarici e la loro situazione nel Mezzogiorno d'Italia.*

Il prof. Brambilla che, nella sua qualità di direttore generale della filantropica istituzione del conte Visconti di Modrone, da anni attende all'esame delle *disastrose* condizioni malariche del Mezzogiorno dopo un brillante esordio è entrato nell'*argomento affermando* che purtroppo nella Calabria, nella Basilicata ed in parte nelle Puglie l'uomo è rimasto meschino e la vita sociale limitata o primitiva affatto e che ove non mutino le condizioni della vita sociale non vale il materiale *procedere del tempo.*

Ne vale pensare ad una importazione su quei *luoghi di contadini* del settentrione; laggiù la solitudine, incombe mortale ed il contadino padano ne fugge non pel bisogno della vita agglomerata, ma perchè mancano case e relative vicinanze di case e villaggi.

L'oratore sostiene essere errore capitale trapiantare in zone malariche popolazioni di località salubri, mentre *il popolamento e la coltura debbono* venire per mezzo di quelle già stabilite nella zona che estendono la loro influenza dai luoghi sani ai sanabili, essendo gli abitanti di luoghi malarici più resistenti alle febbri.

Di qui la sua idea di campi *dimostrativi agricoli* malarici da servire non per attirare la emigrazione del nord ma a *rendere meno intensa* la emigrazione locale, mostrando che pur là donde si fugge è possibile vita rimuneratrice e conveniente, che le forze avverse della natura si combattono e vincono, come una ben condotta coltivazione sia capace di trasformare terre abbandonate e che si può, con cure opportune, vivere in buona salute in zone malariche quando si sa che la trasformazione agricola adduca alla riduzione della malaria.

Quindi i campi dimostrativi avrebbero ad essere prima propaganda agricolo-antimalarica, scuola contro l'analfabetismo e la superstizione locale, quindi strumento di propaganda per la vita ed il prosperare di adatte locali industrie. L'iniziativa dovrebbe esser presa dallo Stato e dai privati, e dovrebbe aver carattere generale, concomitante, non ristretto ad un sol campo o ad una sola località. Così, in un tempo relativamente breve, dai 30 ai 50 anni, l'agricoltura — secondo il *pensiero del relatore* — dovrebbe trasformare l'Italia meridionale e costringere *in brevi zone la malaria.*

Il relatore infine, dopo aver augurato prosperi gli eventi ai volonterosi e ricchi di esempio i risultati propone al Congresso un ordine del giorno così:

« Riconosciuta la necessità: A) di *mostrare* con l'esempio essere possibile la colonizzazione dell'Italia meridionale e il necessario permanente della mano d'opera alla campagna; B) di compiere nuove esperienze nel campo agricolo antimalarico e di diffondere la relativa coltura; si fa voti: perchè nelle zone malariche e incolte dell'Italia meridionale sorgano, per pubblica o privata *iniziativa* stazioni sper mentali dimostrative agricolo-antimalariche esempio di quanto può l'attività umana sulle forze avverse della natura.

La dotta ed elaborata relazione del prof. Brambilla che ha per circa una ora tenuto incatenata l'attenzione vivissima dell'eletto uditorio è fatta segno alla fine ad una calorosa ovazione *mentre il brillante conferenziere è vivamente complimentato. Il concetto del prof. Brambilla è certamente il risultato di una mente pratica e dotta.*

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Cano-Sorra P. M. Rossi

Non scherzate c.n le armi!

Zucchiatti Fortunato d'anni 27, da S. Tomaso di Maiano ebbe una sera l'infelice idea di portar fuori della propria abitazione un fucile carico a pallini. Un suo compagno certo Gulotta Davide di Pietro d'anni 20, nel maneggiare l'arma per osservarla ne fece partire un colpo che produsse al Zucchiatti, lesioni guarite dopo 80 giorni di malattia. Ed i due giovani comparvero ieri innanzi al nostro Tribunale imputato l'uno di porto d'arma l'altro di lesioni colpose.

Il Tribunale condannò il Gulotta a *250 lire di multa ed ai danni, il Zucchiatti a 73.20 lire di multa,* applicando a tutti e due la legge Ronchetti.

Truffa una bicicletta

Certo Girolia Giuseppe di Vigevano è imputato di truffa in danno di Pian Domenico da cui si fece prestare una bicicletta che mai più restituì, e di Pian Giac. al quale truffò con lo stesso mezzo 25 lire.

Il Tribunale in contumacia dell'imputato, emette sentenza con la quale il truffatore è condannato a mesi 9 e 25 giorni di *reclusione ed a 265 lire di multa.*

Una bevuta costata assai cara

Certo del Fabbro Domenico vagabondo, una notte della *scorsa estate fu ospitato* dalla ostessa Teresa Mansocco di Nials.

Questa, la sera tardi portò a casa una botte di vino e la scaricò nel sottoportico della sua casa, riservandosi di metterla a posto, il domani mattina.

Durante la notte il Del Fabbro ebbe sete, *uscì in cortile, fece un foro* con un succhiello alla botte, e bevè a tutto spiano. Quindi *ricordandosi* d'aver avuto una volta che lavorò presso l'ostessa, acqua e non vino a pranzo, lasciò aperto il foro ed il vino se ne andò placidamente ad innaffiare il cortile. Figuratevi la desolazione della donna, quando il domani mattina trovò la sua botte vuota! Ma che le restava a fare? se non denunciare il vagabondo?

Il Tribunale oggi lo condannò in contumacia a 2 anni e 2 mesi di carcere per furto doppiamente qualificato e danneggiamento, ed a 300 lire di multa.

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla sezione I. e 2. nella prima quindicina del mese di dicembre 1911.

Venerdì 2. — Sguarzo Giacomo e C. 2 liberi, omicidio colposo testi 5 dif. Zanuttini, Masutti Antonia, libera contrabbando, dif. idem; Lignanini Giuseppe libero, contrabbando, testi 1 dif. idem; Miorese Giuseppe, libero, furto aggravato, testi 1. dif. idem.

Sabato 3 — Tecco Maria, detenuta furto qualificato, testi 4, dif. Colombatti Simi Oreste e C. detenuti, furto qualificato, testi 10, dif. idem.

Martedì 6 — Toffoletti Enrico, libero lesione colposa, testi 12, dif. Contin, Stocco Pietro, libero contrabbando, dif. idem, Ceccarelli Napoleone, libero oltraggio, testi 2 dif. idem. Zanon Italia, libera contrabbando, dif. idem.

Mercoledì 7 — Vattari Giuseppe, libero, furto, testi 2, *dif.* Contin; Cencig Antonio, libero contrabbando, dif. idem Del Fabbro Giacomo, libero, lesione colposa, testi 8, dif. idem.

Venerdì 9 — Anianta Giovanni, libero furto qualificato testi 4, dif. Doretti, Gismano Giovanni libero, truffa, testi 2, dif. idem. Straulino Giovanni libero, oltraggio, testi 3 dif. Caratti; Palussano Luigia, libera, contrabbando, dif. Doretti.

Sabato 10 — Ermacora G. B. e C. 4 liberi contrabbando, testi 3 dif. Maroe Franzolini; Gennaio Natale, libero contrabbando, dif. Maroè; Toffoletti Guglielmo libero, contrabbando dif. idem. Gasparutti Antonio, libero truffa testi 4, dif. idem.

Martedì 13 — Pascolo Maria, libera contrabbando, dif. Zanuttini, Medeot Paolo, libero, contrabbando dif. idem. Cominotto Attilio, detenuto, furto e ricettazione, testi 6 dif. idem.

Mercoledì 14 — Garzani Paolo, contrabbando libero, dif. Cosattini, Bon Francesco, libero contrabbando, testi 1 dif. idem. Del Negro Ottavio, libero *lesione colposa* testi 3 dif. idem.

Cronaca del Friuli

La Giunta Provinciale Amministrativa
In sede di contenzioso

La giunta prov. amministrativa in sede di contenzioso trattò i seguenti ricorsi:

1. di Vincenzo Romanello contro la delibera 17 luglio 1910 del Consiglio Comunale di Campoformido relativa ad altro ricorso contro la sua elezione a consigliere di quel Comune.

Presenti, per il ricorrente, l'avv. Baschiera; per la controparte, (Giuseppe Romanello e consorti) l'avv. comm. Ronchi.

2. del Sindaco di Cassacco diretto ad ottenere il riparto per frazioni dei consiglieri di quel Comune. Presente l'assessore Leonardo De Odorico assistito dall'avv. comm. Renier.

La relazione dei due ricorsi fu fatta dal dott. Alberti; la sentenza si **avrà in settimana.**

Da Ampezzo
Avvisaglie elettorali

28 — Siamo alla vigilia delle elezioni amministrative e non si vede alcun movimento elettorale; l'apatia è generale. Veramente generale no, perchè certi candidati al Consiglio Provinciale, nella scorsa settimana hanno fatto visita al mandamento di Ampezzo. Probabilmente non l'avranno fatta per scopi elettorali, ma per disimpegnare diligentemente ai doveri del Loro ufficio; o sarà bene, già ognuno lo vede.

Però, a quanto si sente, per essi, le previsioni non sembrano molto lusinghiere. Fin ora una cosa sola appare *certa*, ed è abbastanza strana. Se il sig. avv Spinotti si presentasse candidato quale Consigliere Provinciale per Ampezzo, sarebbe certo d'aver l'appoggio non solo dei socialisti, e dei democratici forse anche dei moderati.

Da Pasian Schiavonesco
Consiglio Comunale

Ieri ebbe luogo la seduta del nostro Consiglio Comunale.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, prima di incominciare la discussione dell'ordine del giorno il Sindaco fa savere rimostranze a quei frazionisti di Vissandone che lo hanno accusato di essere la causa principale della decadenza del Cons. Gromaz, facendo rilevare che nella sua qualità di Sindaco non può non far rispettare la legge.

Indi il Consiglio passa alla trattazione degli oggetti in seduta pubblica.

Il Consiglio presa atto dell'annullamento della delibera consigliare del 20-10 p.p. che proclamava la decadenza del sig. Gromaz da C nsigliere Comunale, annullamento motivato dal fatto che il consigliere Gromaz venne scacciato dall'aula al momento della votazione.

Quindi si discute il ricorso Cecconi Luigi e altri contro la elezione a consigliere Comunale avvenuta in persona del sig. Cromaz Eugenio.

Il ricorso venne accolto con 12 voti su 16 votanti e la delibera si basa sul fatto che il sig. Gromaz ha una lite pendente col Comune, ed è in mora coi pagamenti.

Si incarica quindi un tecnico di studiare le modifiche opportune ai lavori di introduzione d'acqua del Ledra in Orgnano.

In seduta segreta il Consiglio accorda un aumento di lire 60 annue alla levatrice; non approva alcuna indennità di buona uscita al maestro Biasoli; non approva l'aumento stipendio al veterinario consorziale.

S. Giorgio della Richinvelda
I premiati alla mostra bovina

Diamo l'elenco di coloro che alla mostra bovina di cui dicemmo giorni fa, riportarono dei premi.

Tori — 1. premio Sovran Giuseppe Balin per toro Zollo' 2. Cruant Leonardo per toro Leon. 3. Sovran Giuseppe per toro Leon. Speciale distinzione a Truant Leonardo per il toro Stell Simmenthal, Friburghese.

Vitelle *da sei mesi a un anno.* — 1. premio Luchino Luchini per vitella Mitra. 2. Tramontin Paolo per Gardellina. 3 Volpatti Osvualdo S. Giorgio per Nina. 4. Pasquin Valentino per Stella. 5. Pittaro Pietro per Garofala. 6. Sbrizzi Giuseppe per Colombina. 7. D'Agnolo Pietro per Garofola. 8. Lucchino Lucchini per Lola. 9. dott. Gio Batta Gattolini per Salvina. 10. Truant. Leonardo per Viola.

Vacche da due anni e mezzo a cinque. — 1. Azienda di Prampero per Fiorizella. 2. Lucchino Lucchini per Nina. 3. D'Andrea Domenico per Moretta. 4. Azienda di Prampero per Farnesina. 5. Sbrizzi *Giuseppe per Piccola*. 6. Grillo Antonio per Rossa. 7. Chivilò Alessandro per Nina. 8. Lucchini Leonardo per Formentina. 9. Azienda Pecile per Jole. 10. Marcon Sante e fratelli per Bianca.

Giovenche da un anno e mezzo a due e mezzo. — 1. premio Azienda Pecile per Lola, 2. Donda Leonardo per Stella. 3. Donda Osualdo per Stella. 4. Azienda Pecile per Garda. 5. Azienda Pecile per Lena. 6. Azienda di Prampero per Gisella. 7. Volpatti Giacomo fu Gio Batta per Salvina. 8. Pascutti Antonio per Stella. 9. Tesan Stefano per Stella 10. Tutello fratelli per Viola.

Vitella *da un anno a un anno e mezzo.* — 1. premio D'Andrea Angelo di Rauscedo per Stella. 2. Pitaro *Pietro per* Stella. 3. Sabbadini fratelli fu dottor Lorenzo per Violetta. 4. Cancian Lorenzo per Flora. 5. Azienda di Prampero per Pimiana. 6. Leonardon Luigi per Stella. 7. Bisutti Angelo per Parigina. 8. Azienda Pecile per Aurora. 9. Sbrizzi *Giuseppe per Tosca.*

Gruppi — I due gruppi presentati dell'Azienda Pecile e dall'Azienda Conti di Prampero sono ambedue egualmente encomiabili, il secondo per l'uniformità del tipo e maggiore sviluppo nella taglia delle fattrici, il primo per maggior numero di animali giovani e la presenza di due riproduttori: uno di proprietà dell'azienda *espositrice*, il secondo tenuto per conto della Società allevatori.

Terzo gruppo: azienda Conti Di D'Attimis Maniago.

Quarto: Azienda fratelli Sabbadini di Provesano.

Da Brazza
Fuoco alla cooperativa

29. — Ieri sera verso le 8 e mezza i ragazzi che uscivano dalla scuola serale, si accorsero che nella locale cooperativa di consumo si era sviluppato il fuoco.

Dato immediatamente l'allarme accorsero sul posto molti paesani i quali dopo lungo lavoro riuscirono a domare il fuoco.

Il danno ascende a 2 mila lire.

Da Spilimbergo
Costituzione del blocco popolare

L'unione dei partiti popolari è raggiunta perfettamente in tutto il distretto tanto che il clericale De Nardo si è ritirato, almeno a quanto si dice. I clericali *sembra quindi* abbiano abbando-

Rubrica commerciale

ROMA 29, (Stef.) — Cambio per domani 100.32.

Cronaca di Udine

I problemi ferroviari della regione e quello delle carceri di Udine trattati a Roma presso i Ministri.

Diamo il seguito dell'intervista avuta col signor Sindaco in merito all'opera potuta svolgere *a Roma dalla* Commissione Municipale, per merito dei deputati che l'accompagnavano e del senatore di Prampero, cui sono sempre aperte le porte di tutti i ministeri.

— Allora nel pomeriggio — chiedemmo — dopo il colloquio col ministro Ciuffelli, andarono a Palazzo Braschi?

— Sì, fummo cordialmente ricevuti dal Presidente del Consiglio che ci rivolse uno dei suoi ben torniti discorsetti in cui disse bene del Friuli e specialmente di quei che riguarda la sua operosità e la fioritura delle sue industrie. S. E. Luzzatti pareva assai ben disposto verso di noi. Se non che quando accennammo a parlare di ferrovie, così la sua fisonomia come quella del Ministro dei Lavori Pubblici, mutò alquanto di espressione.

Noi prendemmo a dire della pedemontana, progettata a scartamento ridotto, e desiderata dall'Autorità *militare* a scartamento ordinario. S. E. Luzzatti fece mostra che l'argomento gli tornasse nuovo, e cominciò a dolersi di queste ferrovie, che sedicenti ragioni militari fanno sorgere ovunque; e domandò a bruciapelo chi avesse asserito la necessità di essa. L'argomento riceveva un'accoglienza glaciale! Mi affrettai a rispondere che lo stesso Capo dello Stato Maggiore mi aveva tempo fa parlato dell'utilità di questa linea e soggiunsi che prima s'erano fatte pratiche ad iniziativa dei Comuni. Cercammo di mostrare come Udine sia danneggiata dalla Cervignano-Mestre, destinata a nuovi danni dalla Spilimbergo-Gemona in costruzione e come, impedita finora di trovare qualche compenso nella Cividale-Canale, domandi il prolungamento della Pedemontana a scartamento ordinario per S. Daniele fino a Udine, esprimendo il voto che sia approvata al più presto una legge per la costruzione dell'intera linea Udine-San Daniele-Sacile.

S. E. Luzzatti non mancò di accennare alle numerose commissioni che i ministri avevano dovuto ricevere in questi giorni; nè nascose la stanchezza che ne aveva provato. Tuttavia ci diede qualche affidamento di studiare l'argomento. Si passò poi a parlare della Cividale-Canale e noi ci studiammo di far presente che il progetto di questa ferrovia aspetta da più anni l'approvazione del Governo e che il nuovo orientamento nel piano di difesa militare del Friuli, ha creato in noi la speranza di ottenere la costruzione di questo valico, che con paragone fortunato, fu detto «Sempione d'Oriente», per la sua grande importanza nazionale ed internazionale.

Queste nostre comunicazioni richiamarono particolarmente l'attenzione di S. E. il Ministro degli Interni. Egli come economista intuì subito l'importanza di questa ferrovia, destinata a spostare nei limiti del possibile, a vantaggio nostro, una parte di quell'ingente movimento che il tunnel de Tauri incanala al porto di Trieste. Furono *spiegate sotto gli occhi delle* LL. EE. le carte Austriache, dimostranti gli aumenti della zona d'affluenza del porto di Trieste, a danno di quello di Genova e di Venezia, dopo l'apertura della nuova linea.

A questo punto entrò il Ministro degli Esteri, Marchese di San Giuliano, il quale mostrò pure d'interessarsi ai *gravi problemi economici* che si connettono a questa linea, e disse una frase che lasciava *capire come* egli sia convinto della necessità che i problemi economici abbiano a conciliarsi con quelli militari. Il Ministro Luzzatti disse che per due mesi non avrebbe potuto occuparsi delle nostre cose, ma che, trascorso il primo periodo di lavori parlamentari avrebbe chiesto in argomento il parere dell'autorità militare.

E' questa la questa la quinta o se la volta, che ci presentiamo ai *Ministri* per parlare di questa ferrovia. Dobbiamo però riconoscere che è la prima che un Ministro mostra di apprezzare il valore economico della linea, ciò che è nuova testimonianza dell'alto intelletto d'economista del Presidente *del Consiglio.*

— Purchè riesca a mettersi d'accordo con lo Stato Maggiore! — esclamiamo

— Il quale per un eccesso, quasi, d'autonomia, il più delle volte fa i suoi progetti senza preoccuparsi di conciliare gl'interessi militari con quelli del traffico... E della ferrovia Udine-Mortegliano si è parlato?

— Anche di quella abbiamo parlato. Si sono fatte rilevare al ministro Sacchi le difficoltà sorte alla *concessione* per una divergenza nei riguardi del tracciato, allo staccarsi dalla città, e per una differenza nel calcolo dei prodotti.

Questa divergenza aveva portato il Ministero a proporre un contributo *minore di quello richiesto dai Comuni* consorziati. S. E. il Ministro dei lavori Pubblici promise di studiare la cosa e mentre stavamo accomiatandoci diede all'onorevole Girardini particolari affidamenti.

Esauriti gli argomenti ferroviari, chiesi a S.E. Luzzatti se si poteva parlare anche di carceri. « Qui si parla di tutto » egli *rispose in tono scherzoso*. Esposti brevemente i precedenti della questione, gli affidamenti avuti dalle L. L. E. E. Orlando e Facta, e l'invito fatto al Comune di acquistare un terreno per costruirvi un nuovo edificio *carcerario*, che doveva costare al Governo quasi mezzo milione, ricordai come in seguito il progetto fosse dimenticato, e come anzi una recente ispezione lasciasse credere che si volesse, ritornare ai vecchi progetti di rattoppo delle vecchie carceri, cosa della quale il Comune, proprietario dell'attuale locale, non può essere soddisfatto, *perchè ha bisogno di* utilizzare altrimenti quell'edificio.

Luzzatti promise di parlare della cosa al più presto col direttore generale, comm. Doria. L'assessore Pico intanto esponeva al Ministro Sacchi alcune considerazioni riguardo alla negata concessione delle vetture dirette da Udine a Villa Santina, che la *Direzione generale delle ferrovie* non aveva creduto di concedere.

Prima di lasciare il *ministero* fummo in commissione anche da S. E. Callaeno, che particolarmente si è occupato del problema delle nostre carceri, esponemmo anche a lui la questione in tutti i suoi dettagli ed esprimendo i nostri desideri. Il sottosegretario di Stato ci diede le migliori promesse di prendere a cuore il problema, e ci disse che la difficoltà *insorte erano* determinate specialmente da ragioni di bilancio. Noi insistemmo nell'affermare la necessità in cui si trova il comune di disdettare il contratto d'affittanza con lo Stato. Così terminò la nostra prima giornata di conferenze.

— E le successive?

— Il senatore di Prampero e l'on. Hierschell, che *ci erano stati utilissimi* lasciarono Roma quella sera stessa. Noi guidati dall'on. Girardini seguitammo le nostre visite e avemmo una conferenza il giovedì col Direttore Generale delle Ferrovie che ci accolse cordialmente. A lui parlammo della nostra stazione meravigliandoci che ancora non si siano compiuti i lavori dello scalo viaggiatori il cui progetto già da tempo fu reso noto alla Camera di Commercio alla Provincia ed al Comune. Anche qui difficoltà d'indole finanziaria. Ci fu promesso tuttavia di spingere le opere in progetto, le quali se non sono un provvedimento radicale renderanno la stazione sufficiente ai crescenti bisogni. Lasciammo la Direzione delle Ferrovie dopo avere *parlato della vettura diretta* per Villasantina diorari, di ferrovie nuove e d'altre minori questioni.

Nel pomeriggio visitammo alcuni capi servizio del Ministero dei Lavori pubblici, per precisare i nostri desideri nei riguardi della ferrovia Udine-Mortegliano, insistentemente arenatasi, di fronte a divergenze di lieve entità *le quali con un po' di buon volere dovrebbero* facilmente appianarsi. Ottenemmo così la promessa che l'ispettore centrale incaricato di rivedere la questione, torni quanto prima a Udine, per studiare sui luoghi le modificazioni al tracciato, suggerite per dare alla linea il più comodo sviluppo nelle vicinanze della città.

Nè con questo era ancora terminato il nostro lavoro: il giorno seguente visitammo il Ministero d'agricoltura industria e commercio e quello dell'istruzione. All'agricoltura volevamo parlare principalmente di scuole professionali femminili e di scuola d'arti e mestieri, per dolerci dei mancati sussidi ministeriali.

Il comm. *Castelli, direttore generale* del servizio, in assenza del Ministro ci assicurò che era possibile, facendo quanto era stato recentemente combinato per Belluno e per Padova, allargare i contributi ministeriali. Ma occorreva assolutamente che le istituzioni professionali da sussidiare accettassero di ordinarsi secondo i criteri fondamentali *determinati dal Ministero* dell'agricoltura.

Promise di mandare quanto prima un ispettore centrale, per studiare da vicino e discutere con i preposti all'istituzioni, i criteri da adottarsi.

Alla Minerva ci occupammo dei *prestiti* pei nuovi edifici scolastici e dei sussidi ai giardini d'infanzia, in *relazione a studi iniziati sull'argo*mento della benemerita Cassa di Risparmio.

Qui il nostro interlocutore tacque. Gli osservammo che il lavoro della Commissione era stato durante tre giorni assai intenso.

— Altro che intenso — ci rispose — E' una vera fatica quella di correre da un *ufficio da un gabinetto* all'altro e di conferire coi ministri o i funzionari centrali.

— E che effetto sperano di trarre dalla gita?

— Sugli effetti non bisogna farsi troppe illusioni. L'azione diretta sui *poteri centrali*, per ottenere qualche cosa dev'essere continuata con insistenza e noi insisteremo, anche perchè Udine, è così lontana da Roma, è trascurata più facilmente che non altre regioni.

I nostri parlamentari cui dobbiamo essere grati in quest'occasione con sacrificio del loro tempo e con viva premura *ci hanno dato* un validissimo appoggio in pro degl'interessi cittadini.

Il senatore di Prampero riesce a violare tutte le consegne alle porte dei vari gabinetti e i deputati trovano sempre presso i ministri cordiali accoglienze la il loro intervento non potrebbero *senza* il loro intervento non potrebbero sperare.

Il sindaco Pecile terminò di discorrere del viaggio a Roma esprimendo sentimenti di viva riconoscenza verso

. Girardini, l'on. Hierschel e il se-
ore di Prampero per la efficace
perazione loro in pro degli interessi
adini.

r l'ufficio Postale di Cussignacco

Una lettera del ministro Ciuffelli,

A proposito dell'istituzione dell'Ufficio
tale di Cussignacco è pervenuta al
daco la seguente lettera:

Ill mo Sig Sindaco di Udine

Le pratiche per la istituzione di un
ficio di 3.a classe a Cussignacco
furono potute condurre ancora a
mine per difficoltà d'ordine finan-
ria insorte nella sistemazione dei
vizi accessori.

Tuttavia, per riguardo alle promesse
la S. V. Ill.ma ho dato ordine che
gano colla maggiore possibile sol-
itudine definite le ultime trattative
riguardo ed ho quindi motivo di
nere che fra breve i desideri suoi
della popolazione potranno essere
pagati

dev.mo suo: *Ciuffelli.*

GIUNTA MUNICIPALE

Nella seduta di ieri la Giunta Co-
unale ha prese le seguenti delibera-
ni:

Per il locale del liceo

Ha accettato le varianti proposte
l'on. Deputazione Provinciale nella
duta del 21 corrente alla conven-
ne stipulata il 7 detto mese fra i
appresentanti del Comune, e quelli
la Provincia in ordine alle spese
r i locali e per il materiale non
ntifico del R. Ginnasio Liceo.

Convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Con-
lio Comunale in seduta straordina-
a pel giorno di lunedì 12 del p. v.
cembre alle ore 14 ed ha approvato
relativo ordine del giorno.

Per la vendita dei molluschi

Viste le migliorate condizioni sanita-
e ha dato parere favorevole per la
voca dell'ordinanza che proibiva la
ndita dei crostacei e di molluschi.

postelegraf. ed i ferrov. a Comizio

Ieri sera alle 8 e mezzo nella sala
lla palestra delle scuole elementari
Via Dante, ebbe luogo l'annunciato
mizio dei postelegrafici e dei ferro
ri di Udine.

Il comizio cui parteciparono oltre
0 persone, fu presieduto dal sig.
ltorta, gestore ferroviario, il quale
se due parole d'introduzione, rin-
aziando gli intervenuti e gli oratori.
rante il comizio entrò nella sala
colto da vive acclamazioni l'on.
rardini.

Ebbe per primo la parola il sig.
ampietro impiegato postelegrafico.

Egli fece notare che scopo di questi
mizi è il far entrare nella pubblica
inione il concetto che il servizio
idato alle cure degli agenti proce-
rà regolarmente solo quando gli
enti stessi saranno equamente com-
nsati dei sacrifici che compiono per
mministrazione.

Ricordò che il costo della vita è
andemente cresciuto, che gli stipendi
gli impiegati sono inadeguati alle loro
cessità. Critica quindi il progetto di
gge Ciuffelli e osserva che esso lascia
olti malcontenti, poichè mentre prov-
de alle classi iniziali ed alle anziane
antiene immutate le condizioni delle
re. Conclude tra vivi applausi au-
randosi che i bisogni dei postelegra-
i siano in breve soddisfatti.

Ha quindi la parola l'avv. Cosattini,
gli critica tutto l'ordinamento ferro-
ario denunciando gli sperperi che
ll'amministrazione ferroviaria si com-
ettono, specialmente per quello che
guarda il materiale.

Esamina quindi le condizioni dei
rrovieri e specialmente degli appar-
nenti alle classi più basse, rilevando
eiguità degli stipendi. Infine dice
e lo sciopero ferroviario è un mezzo
rivendicazione buono e lecito; di
i la classe dei ferrovieri deve ser-
rsi.

Piemonte parla degli impiegati delle
rrovie venete il cui stato è più mi-
ro di quello degli altri ferrovieri
ta che gli avanzamenti nelle ferro-
e della Veneta richiedono tempo
ppio che non in quelle dello Stato, e
e gli impiegati di quella società non
nno una cassa pensioni vera e pro-
ia, ma solo un fondo di previdenza.
arla della recente legge con la quale
ano resi pubblici ufficiali e venivano
gati alla Società e ricorda che fra
vo verrà da essi presentato un me-
oriale. Invita i ferrovieri a farlo valere
conclude dicendo che lo sciopero fer-
viario è lecito e buono.

Con lunghe ovazioni viene invitato
parlare l'on. Girardini.

Il deputato del Collegio si alza e con
fficace concisione che gli è partico-
re ricorda che dodici anni or solo
gli fu uno dei primi che propugna-
no la causa della classe dei ferro-
eri. Accenna al dovere che ha lo
ato di migliorare le condizioni dei
stelegrafici e dei ferrovieri, quindi
prime il convincimento che debba
presiedere nelle vertenze fra Go-
rno e ferrovieri un alto senso di ci-
ltà. Come lo Stato deve pregiare la
deltà e i servizi che gli vengono resi,
si i ferrovieri ed i postelegrafici non
bbono abusare dei delicati strumen
per mezzo dei quali hanno in mano
il paese.

Una calorosa ovazione saluta le pa-
role dell'on. Girardini.

Da ultimo, prima che il comizio, or-
dinato e quieto, si sciogliesse, venne
votato ad unanimità il seguente ordine
del giorno:

I ferrovieri e postelegrafici e tele-
grafici, convocati a pubblico comizio:

affermando che è stretto dovere dello
Stato di assicurare ai propri dipen-
denti condizioni economiche e morali
non umilianti rispetto ai lavoratori
delle libere industrie;

considerato come nelle Poste, nei
Telegrafi, Telefoni e Ferrovie vi hanno
lavoratori gravati da enormi respon-
sabilità e costretti a vivere con stipendi
inadeguati al maggior costo della vita:

considerato che non può più oltre
differirsi un miglioramento generale
di tutte le categorie addette a questi
servizi pubblici statali, specialmente
per le meno retribuite che non sono
soltanto quelle allo stipendio iniziale,
ma tutte quelle con paghe minore
nella scala di ogni singola categoria;

dichiarano di essere uniti e risoluti
per reclamare energicamente i chiesti
miglioramenti, completamente ripara-
tori come equità e giustizia impongo-
no, da troppo tempo attesi, resi ormai
indifferibili dal sogno e dalla dignità.

Una nuova edizione delle poesie di Pietro Zorutti

L'editore Arturo Bosetti, convinto
di fare opera utile alla cultura friu-
lana ed al culto dei grandi che è la
maggior forza morale di un popolo
degno di sè e del suo passato, sta
preparando una edizione delle poesie
di Piero Zorutti.

Ci sembra opera vana e quasi in-
giuriosa al lettore ricordar qui i pregi
altissimi d'arte di cui sono ricche le
poesie del massimo nostro scrittore dia-
lettale, e perciò diciamo qualche cosa
dell'edizione.

La cura del testo è stata affidata al
dott. prof. Bindo Chiurlo nome ben
noto in Friuli a quanti si occupano di
lettere, e di lettere friulane in ispecie.

Ed il prof. Chiurlo ordinerà le poesie
seguendo una razionale norma crono-
logia, in modo che sia ben evidente
al lettore lo svolgersi dell'arte Zorut-
tiana, e correderà il testo di note che
saranno di molto aiuto ai lettori, of-
frendo loro dilucidazioni e riferimenti
che serviranno a rendere più chiara
l'intelligenza dei versi, ed a dare al
lettore una compiuta idea della vita
friulana dell'epoca zoruttiana.

Inoltre l'opera sarà preceduta da
uno studio succoso e conciso, che of-
frirà gli ultimi risultati della critica
sul nostro massimo poeta dialettale
lavoro anche questo di Bindo Chiurlo.

Il nome di questi ed i criteri gene-
rali ai quali s'ispirerà l'edizione, fu-
rono accolti con vivo compiacimento
dall'*Accademia di Udine*, che nella
tornata 8 luglio corr. anno, deliberò di
assumere sotto il suo patrocinio l'edi-
zione che si sta preparando.

L'opera poi sarà corredata da un
rilevante numero di fregi decorativi,
lavoro veramente signorile dell'ar-
chitetto prof. Messo che vi ha profusi
tesori di buon gusto, di finezza. Insom-
ma un lavoro sotto tutti gli aspetti
ragguardevole, tale da meritare tutto
l'attenzione di chi ama il Friuli e l'arte
nobilissima dello Zorutti.

E di tutto cuore auguriamo al no-
stro *amico* Bosetti la *miglior riuscita*
della sua bella intrapresa.

Il corridore Marchetti arrestato

E' stato ieri arrestato perchè colpito
da mandato di cattura, spiccato dal-
l'Autorità giudiziaria, in seguito al-
l'incidente da lui provocato alla corte
d'Assise durante il processo Barea, il
corridore Marchetti.

Nuovi studi sulla malaria

Dagli studi del *Craig*, *riguardo alla*
influenza del chinino sui parassiti ma-
larici, risulta se che nei giovani gameti
(parassiti malarici destinati alla ripro-
duzione sessuale) il chinino esercita
un'influenza abbastanza deleteria, vice-
versa sui gameti più adulti non solo
tale influenza viene a mancare ma
pare che il chinino neppure riesca a
impedire l'ulteriore *sviluppo dei ga-
meti* stessi.

E il Craig avrebbe notato pure che
se non viene fatta una cura rigorosa,
i gameti possono anche accoppiarsi nel
sangue umano. Tale processo può spie-
gare facilmente le recidive.

Si tratta di minute o delicate osser-
vazioni microscopiche, che hanno sem-
pre bisogno di maggior controllo e
conferma. Ma intanto sta il fatto si-
curo dell'inefficacia del chinino contro
le forme parassitarie le più pericolose
quelle destinate, cioè, alla perpetua-
zione della specie e al rinnovarsi delle
epidemie.

Non è quindi questione di principio,
ma è bensì dovere di coscienza l'in-
tensificare la cura con tutti quei mezzi
che la terapia mette a nostra disposi-
zione per aver vittoria di quei perico-
losi parassiti che il chinino non può
distruggere.

E inutile ricordare che le pillole E-
sanofele (e la soluzione Esanofelina per
i bambini) della Casa Bisleri di Milano
trionfano, se razionalmente sommi-
nistrate, di qualsiasi infezione e di-
struggono in breve tempo tutte le for-
me parassitarie malariche annidate
nell'organismo.

Bambina ustionata — Ieri la bimba
quatrenne Scrobolo Elvira di Luigi
da Buttrio, s'era accoccololata vicino al
fuoco per scaldarsi D'un tratto una
fiammata le si apprese alle vesti, incen-
diandola. Alle sue grida disperate ac-
corse la madre la quale la liberò dal
pericolo che correva e le apprestò le
prime cure.

Trasportata all'ospedale fu giudicata
guaribile in un mese dalle numerose
scottature che ha riportate.

Cormor 29 novembre 1910

Carissimo dott. Borghese

Più che sapiente medico e autorevo-
le Collega del mio Carlo, Ella gli è
stato fratello.

Non so che compensarla con un cal-
do abbraccio in cui metto tutta la gra-
titudine mia e quella dei miei.

aff.mo Carlo Lorenzi

Al chiarissimo
Sig Dott. Riccardo Borghese
Udine

Oggi 30 novembre alle ore 3 cessava
di vivere

Giovanni Batt. Schiavi

Visse ottant'anni per la famiglia e
il lavoro.

La moglie Anna Zullani-Schiavi, i
figli Marianna Conti e ing. Mosè Schiavi,
coi parenti, danno il tristissimo an-
nunzio.

I funerali seguiranno domani alle
ore 9 ant. partendo dalla casa di Via
Poscolle N. 18.

La presente serve di partecipazione
personale.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI

Ringraziamento

Fagagna, 24 novembre 1910.

All'Ill. Prof. Luigi Cav. Rieppi.

Sento il dovere di porgere pubbliche
e sentite *grazie* all'Illustre Prof. Rieppi
chirurgo Primario dell'Ospedale di
Udine per essere stata da lui operata
con la ben nota valentia di calcolosi
epatica; malattia che da oltre otto
anni mi tormentava e dalla quale oggi
mi sento perfettamente guarita e rido-
nata alla famiglia

Totolo Allegra Fadon

... in tutta ed ... ero

LODEN DAL BRUN
SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Bravettati in tutte il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

(Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BEHNI e C., Firenze

PROVATE UNA SCATOLA
DELLE VERE
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE

e vi convincerete subito della loro

MERAVIGLIOSA EFFICACIA

per **EVITARE** o **GUARIRE**

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti recenti od inveterate, Corizza, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti e tutte le MALATTIE dei BRONCHI e dei POLMONI.

Ma sopratutto **ESIGETE** in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1 50 la SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

PORTANTE IL NOME

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

FOSFO - STRICNO - PEPTO... ONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMO... ANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurime... ...uo, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosame... ...te con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi*, *Mo*... *Bonfigli*, *Vizioli*, ... *gliano*, *Cervelli*, *Cesari*, *Marro*, *Baccelli*, *De Renzi*, per la sua gr... ...mmanna, *Toselli*, *Giacchi* ecc. venne da molti di essi, ...ude efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso* e per uso *della mia signora* così *giovevole* il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 204-206 — VICENZA
NEGOZIO in *Corso Principe Umberto*
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche e termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Sistema brevettato

...oleto 12 *fotografie al platino* da applicare ...a cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, ...merarie e per briloque della grandezza ...m. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 ...r soli cent. 50. Spedite il ritratto (che ...sarà rimandato) unitamente all'importo, ...i cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

...grandimenti al platino

...alterabili finissimi, ritoccati da veri ar...i. Misura del puro ritratto cm. 21 per ...a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - ...43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni ...ggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce ...perfetta riuscita di qualunque ritratto. ...dare importo più L. 1 per spese po... alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — ...gna.

...r Lire UNA a titolo di pura *réclame* ...qualunque fotografia si eseguiscono *Sei* ...*tine al platino*. Il ritratto rinascirà ...e come la cartolina. Mandare vaglia ...*FOTOGRAFIA NAZIONALE*, Bologna.

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario pel Veneto
A. F. BENETELLO
S. Clemente, 2 - PADOVA

REGALI
Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1911
CHRONOS

Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti,

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0.60 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911**, (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Florealia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flac. estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—*
AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 5.50*
COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto 1 pezzo sapone ed 1 scatola vellutina della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 5.50*

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti da nostra specialità in profumerie. Nello stesso abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, etc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Inserzioni si ricevono presso ...la Haasenstein e Vogler via ...ttura N. 6.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — **NICE** per la Francia e Colonie — **S. LUDWIG** per la Germania — **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA** — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Vias. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

...re **SPECIALITÀ della Ditta:** VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEW YORK**

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Cassetta postale n. 635, Milano.

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depurativa** del Dott. **Giuseppe Calero.**

Premiata colle più alte onorificenze. Di *effetto immediato* nei casi recenti e cronici è il più **potente depurativo del sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **veneree** blenorragia, Ulceri, bubboni, gonorrea, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo insuperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catarri, e tosse ostinata. L. 1.50 la scatola franco di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 18, Bologna.

AMARO BAREGGI
a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

...SITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.